
Diocesi: Bolzano, oggi a Brunico l'incontro annuale con i missionari. Mons. Muser, "la missione è la ragion d'essere della Chiesa"

Il convento delle Suore Orsoline a Brunico ha ospitato oggi l'incontro annuale con missionari e missionarie che in estate fanno ritorno in Alto Adige per una vacanza. Una settantina tra missionari religiosi e laici, rappresentanti dei gruppi parrocchiali e volontari attivi nella cooperazione locale ha partecipato all'incontro annuale con i missionari che in estate tornano in Alto Adige per un periodo di vacanza. Al centro del tradizionale appuntamento, l'ascolto delle esperienze di chi vive in terra di missione e il rafforzamento della collaborazione a sostegno dei progetti nel mondo. Attualmente sono una cinquantina gli altoatesini, religiosi e laici dei tre gruppi linguistici, in servizio missionario nei vari continenti. La giornata, promossa dall'Ufficio missionario diocesano, si è confermata una preziosa occasione di confronto, ad esempio con il vissuto di don Pierluigi Sartorel, sacerdote bolzanino in Brasile dal 1977, e di don Konrad Mair che opera nell'isola caraibica di Santa Lucia. All'incontro è intervenuto anche il vescovo Ivo Muser che ha osservato: "La missione è la ragion d'essere della Chiesa, la sua giustificazione", e "richiede di essere pronti a testimoniare Dio. Un Dio che non esclude nessuno. Questo messaggio di Gesù dobbiamo portarlo anche nella nostra società: siamo tutti missionari, ogni giorno e ognuno al suo posto". Padre Oliver Ndondo, congolese, nuovo superiore dei Sacramentini in Africa. Sartorel, missionario a Fortaleza, ha raccontato che oggi in Brasile è tornata la fame: "Ci sono 33 milioni di persone che non hanno da mangiare. Sono aumentate la violenza e le disparità sociali. Noi missionari aiutiamo le persone ad avere speranza e fiducia. La fede c'è, ma avere speranza è difficile, soprattutto tra i giovani, che si vedono senza prospettive".

Giovanna Pasqualin Traversa